

## **Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di agosto 2017**

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a agosto 2017; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (agosto 2016 vs agosto 2017) e "di periodo" (gennaio-agosto 2016 vs gennaio-agosto 2017). Di seguito la sintesi dell'andamento.

**Infortuni, confronto "di mese"** – Nell'agosto 2017 si sono avute 36.369 denunce, con un aumento del 4,4% rispetto ad agosto 2016. Per quel che concerne i settori di attività economica, si è avuta significativa controtendenza nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-10,4%) e nelle costruzioni (-6,7%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in crescita in quasi tutto il paese con picchi in Calabria (+27,6%), Sardegna (+15,2%), Marche (+12,3%) e Campania (+12%); in questo quadro rappresentano significative eccezioni i cali registrati invece in Basilicata (-6,2%), in Abruzzo (-4,8%) e in Piemonte (-2,8%).

L'analisi per classi di età mostra una diminuzione di oltre il 20% nelle classi che orlano la distribuzione, mentre per tutte le altre il dato è coerente con quello complessivo, ma occorre osservare che l'aumento è più consistente per le classi tra 15 e 29 anni (+9,8%) e quelle tra 55 e 69 anni (+8%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 2 unità (51 contro le 53 di agosto 2016).

**Infortuni, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-agosto 2017 si sono avute 421.969 denunce, con un aumento dell'1,3% rispetto al periodo gennaio-agosto 2016. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (-10%), amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-8,5%), estrazione di minerali da cave e miniere (-7,7%), attività finanziarie e assicurative (-6,5%) e servizi di informazione e comunicazione (-4,3%).

L'analisi territoriale mostra dati in decisa controtendenza in Molise (-15,5%), Umbria (-7,8%), Valle d'Aosta (-4,6%), Sicilia (-3,4%) e Puglia (-3,1%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 682, erano 651 nel 2016. La distribuzione per settore produttivo evidenzia un deciso aumento per il complesso delle attività manifatturiere (66 denunce contro le 55 dello scorso anno), nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (ad agosto 2017 sono 37, mentre erano 28 ad agosto 2016), nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (18 attuali contro i 10 del periodo precedente) e nella sanità e assistenza sociale (12 contro 4). L'analisi per classi di età evidenzia un aumento particolarmente deciso delle denunce che insistono sulle classi tra i 40 e i 49 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 183 denunce contro le 132 del periodo gennaio-agosto 2016).

**Malattie, confronto "di mese"** – Nell'agosto 2017 si sono avute 3.156 denunce di malattie professionali, in aumento (+6,1%) rispetto ad agosto 2016. La distinzione per genere conferma che l'aumento riguarda sia i maschi (+4,2%) sia le femmine (+11,7%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in marcata controtendenza in Piemonte (-36,1%) e Sardegna (-27,6%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.085, con un aumento del 3,9%), le malattie del sistema nervoso (190, in diminuzione del 5%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (123, in diminuzione del 6,1%), le malattie del sistema respiratorio (78, in diminuzione del 3,7%), i tumori (95, in aumento del 9,2%).

**Malattie, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-agosto 2017 si sono avute 39.318 denunce di malattie professionali, con una diminuzione (-2,8%) rispetto al periodo gennaio-agosto 2016. La distinzione per genere mostra dati in decrescita sia per i maschi (-2,4%) sia per le femmine (-4,1%). L'analisi territoriale evidenzia andamenti in decisa controtendenza in Campania (+17,4%), Veneto (+12,1%), Umbria (+9,3%), Basilicata (+8,6%), Lazio (+8,4%) e Calabria (+6,8%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (23.589 con una diminuzione del 2,4%), le malattie del sistema nervoso (4.337 in calo del 4%), le malattie dell'orecchio e

dell'apofisi mastoide (3.066 in diminuzione del 3,5%), le malattie del sistema respiratorio (1.803 in calo del 9,6%), i tumori (1.644, in diminuzione dell'1,6%).